

COLLEGIO DEI REVISORI CITTA' DI PIOSSASCO

VERBALE 19 – riunione del 15 dicembre 2017

Il giorno 15 dicembre 2017, alle ore 9 circa, si è riunito presso gli uffici della Ragioneria del Comune, il Collegio dei Revisori della Città di Piossasco in persona di Piero Boccalatte, Roberto Merani, Franca Rivella.

Alla riunione partecipa anche per il Comune Maria Rivetto – Vicesegretario generale

Il Collegio a seguito dell'esame della documentazione pervenuta dal Comune procede alla redazione dei pareri di competenza.

La seduta è tolta alle ore 11 circa.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte



Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella



CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Piano finanziario 2018 e gestione della Tassa Rifiuti TARI

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Consiglio n. 1016 del 1°/12/2017.

Con il comma 639 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili con riferimento alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. Essa è composta da tre distinte componenti: I.M.U., TASI e TARI.

In particolare i commi dal 641 al 668 e dal 682 al 704 della Legge 147/2013, modificata con il D.L. n. 16 del 06 marzo 2014 convertito in Legge n. 68 del 02 maggio 2014 e con la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, normano la componente TARI della I.U.C. a copertura totale dei costi del servizio di smaltimento rifiuti urbani.

L'art. 1 della Legge 147/2013 e s.m.i., al comma 683 dispone che vengano deliberate le tariffe TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Con delibera di C.C. n. del 14/4/2016 è stato modificato e integrato il regolamento comunale per la disciplina e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), che comprende la TARI, come disposto dalle novità introdotte dalla L.208/2015.

Ai sensi dell'art. 1 comma 651, della Legge 147/2013 e s.m.i., il Comune tiene conto dei criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e per la determinazione della tariffa delle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

L'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche.

Alle utenze domestiche è assicurato un abbattimento del costo unitario della tassa nella misura pari all'ammontare dei contributi CONAI ascritti al Comune in rapporto alla quota variabile del Tributo ascritto alle utenze domestiche.

L'art. 53 comma 16 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, così come modificato dall'art. 27 comma 8 della Legge n. 448 del 28 dicembre 2001, fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali entro la data determinata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione.

L'art.1, comma 169, della L. 296/2006 prevede quale termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali quello legislativamente fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

E' stato redatto il piano finanziario che individua i costi del servizio di smaltimento rifiuti urbani comprensivo dei costi di investimento, elaborato dal COVAR-14 - per la parte di competenza relativa alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento - e dal Comune - per la parte legata alla bollettazione.

Il suddetto piano finanziario, si chiude con le seguenti risultanze:

DETERMINAZIONE DELLA COPERTURA DEL FABBISOGNO FINANZIARIO	
Totale costi piano finanziario (al lordo dell'iva)	2.646.380,58
Fabbisogno gestione corrente (100% della spesa)	2.646.380,58
Proventi entrate tariffarie	2.646.380,58
Saldo gestione corrente	0,00

Sulla base del piano finanziario di cui sopra, e delle banche dati dei contribuenti, è stata redatta la proposta di adozione delle tariffe del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato B), finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2018,

Si è ritenuto pertanto di mantenere i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999 uguali a quelli dell'anno 2017, nelle misure indicate nella già citata Tabella di cui all'allegato B) alla proposta di deliberazione consiliare. Si ritiene inoltre di confermare anche la misura stabilita per il 2017 relativa alla quota di copertura dei costi, come indicati nell'allegato C), fissata in 78,5 punti percentuali per le utenze domestiche e in 21,5 punti percentuali per le utenze non domestiche.

Nella proposta di Deliberazione Consiliare si delibera di

- di approvare la parte motiva nonché la proposta di deliberazione dell'Assessore al bilancio ritenendo la stessa parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

- di approvare il piano finanziario dei costi relativi al servizio di gestione rifiuti urbani della Città di Piossasco, elaborati, per quanto di competenza, dal COVAR14 e dal Comune, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, e che viene allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A) per farne parte integrante e sostanziale;
- di approvare le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018, e i relativi coefficienti di calcolo ka, kb, kc e kd – di cui al D.P.R. 158/1999, così come indicati nell'allegato B), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che la suddivisione dei costi tra fissi e variabili e la loro ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche sono specificati nell'allegato C), facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis e 15, del D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Nel corso della riunione del Collegio dei Revisori del 12 dicembre 2017 gli Uffici Comunali hanno comunicato al Collegio dei Revisori che il Bilancio di Previsione di cui alla Proposta n. 1022 del 5 dicembre 2017 sarebbe stato oggetto di emendamenti.

In particolare in merito al Piano Finanziario TARI, quest'ultimo presenta un totale di € 2.646.380,58 per il 2018.

Nel Bilancio di previsione per l'anno 2018 in Entrata (Cap 121/10 TITOLO I) è allocata la cifra di € 2.693.381. In Spesa è allocata la stessa cifra nel Titolo I sui Capitoli 1265 per € 412.852, 850/10 per € 90.000, 2800 per € 136.300, 670 per € 101.400 . La differenza ammonta pertanto ad € 47.000.

Peraltro gli stessi importi compaiono per gli anni 2019 e 2020 sia in Entrata che in Spesa.

Il Collegio dei Revisori dopo avere esaminato la proposta di Consiglio n. 1016 del 1/12/2017 riguardante il Piano Finanziario 2018 e la gestione della Tassa Rifiuti TARI,

- tenuto conto dell'emendamento n. 0025766/2017 del 13/12/2017 presentato ai fini di modificare la bozza del Bilancio di Previsione 2018-2020 in modo di renderlo coerente con il Piano Finanziario TARI 2018,


- rilevato che sul predetto emendamento sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, esprime


PARERE FAVOREVOLE


alla predetta proposta di Consiglio n. 1016 del 1°/12/2017, riguardante il Piano finanziario 2018 e la gestione della Tassa Rifiuti TARI, tenuto anche conto dell'emendamento Prot. n. 0025766/2017 del 13/12/2017 presentato ai fini di modificare la bozza del Bilancio di Previsione 2018-2020 in modo di renderlo coerente con il Piano Finanziario TARI 2018,

Piossasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte 

Dott. Roberto Merani 

Dott. Franca Rivella 

CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Consiglio n. 1019 del 5/12/2017.

Il Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;

Nella predetta proposta n. 1019 del 5/12/2017 viene rilevato che:

- l'art. 42, comma 2, lett. I) T.U.E.L. 267/2000 prevede che l'Organo Consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri Funzionari;
- il competente Settore dell'Amministrazione (Demanio e Patrimonio) ha attivato una procedura di ricognizione del patrimonio dell'Ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, predisponendo un elenco di immobili (terreni e fabbricati) suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali;
- l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale;
- l'elenco di immobili, da pubblicare mediante le forme previste dal relativo regolamento interno in materia, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

- la disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione, ai sensi dell'art. 3-bis del dl n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;
- è possibile conferire i beni immobili, anche residenziali, a fondi comuni di investimento immobiliare, ovvero promuoverne la costituzione, in base alle disposizioni contenute nell'art. 4 e seguenti del dl 351/2001.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è allegato alla predetta proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Nel corso della riunione del Collegio dei Revisori del 12 dicembre 2017 gli Uffici Comunali hanno comunicato al Collegio dei Revisori che il Bilancio di Previsione di cui alla Proposta n. 1022 del 5 dicembre 2017 sarebbe stato oggetto di emendamenti.

In particolare in merito al Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018 – 2020 viene prevista la vendita per € 625.342,84 nell'anno 2018 e € 300.000 per l'anno 2019.

Nel Bilancio di previsione per l'anno 2018 in Entrata (Cap 910 TITOLO IV) è allocata la cifra di € 585.000; in Spesa è allocata la cifra sul Capitolo 3740/50 di € 570.000 e sul Capitolo 3600/20 di € 15.000. La differenza ammonta pertanto ad € 40.342,84.

Nel Bilancio di previsione per l'anno 2019 non sono allocate cifre a tale titolo sia per la parte Entrate che nella parte Spesa .

Il DUP è stato redatto in coerenza con il Bilancio di previsione e stessa cosa può dirsi per il Piano triennale delle Opere Pubbliche .

Il Collegio dei Revisori dopo avere esaminato la proposta di Consiglio n. 1019 del 5/12/2017 riguardante il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020,

- tenuto conto dell'emendamento Prot. n. 0025760/2017 del 13/12/2017 nel quale viene affermato che *“successivamente all'approvazione del Bilancio in Giunta e deposito della bozza di bilancio è stato predisposto il piano delle alienazioni e valorizzazioni che rispetto alla formulazione del bilancio prevede oltre alle alienazioni indicate in bilancio le ulteriori seguenti .. “*
- rilevato che sul predetto emendamento sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla predetta proposta di Consiglio n. 1019 del 5/12/2017 riguardante il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018 – 2020 , tenuto anche conto dell'emendamento n. 0025760/2017 del 13/12/2017 nel quale viene affermato che *“successivamente all'approvazione del Bilancio in Giunta e deposito della bozza di bilancio è stato predisposto il piano delle alienazioni e valorizzazioni che rispetto alla formulazione del bilancio prevede oltre alle alienazioni indicate in bilancio le ulteriori seguenti .. “*

Piovasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte



Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella



CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Modifiche ed integrazioni al Regolamento IUC

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Consiglio n. 1011 del 29/11/2017, riguardante le modifiche ed integrazioni al Regolamento IUC, nella quale viene argomentato quanto segue .

Il Regolamento sull'Imposta Unica Comunale (IUC) è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.7/2014 del 11/4/2014 e modificato con deliberazione dello stesso Consiglio n. 17 del 28/5/2015. e con deliberazione C.C. n.18 del 21/4/2017. A seguito di maggiori approfondimenti in merito alle disposizioni inerenti gli immobili locati a canone concordato, si ritiene di modificare l'art.17-ter comma 2, in quanto la richiesta di vidimazione da parte di due organizzazioni sindacali appare ultronea rispetto al contenuto degli accordi territoriali , anche vista la nota dell'Avvocatura Comunale, a firma dell'avv. Anna Lisa Di Cuia.

Nella predetta proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale si ritiene altresì di modificare l'art.7 comma 5 prevedendo per il caso di mancata denuncia una sanzione variabile dal 100% al 200%, che consente di graduare i provvedimenti a seconda della gravità.

Il Collegio dei Revisori dopo avere esaminato la proposta di Consiglio Comunale n. 1011 del 29/11/2017, riguardante le modifiche ed integrazioni al Regolamento IUC,

rilevato che sulla predetta proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla predetta proposta di Consiglio n. 1011 del 29/11/2017 riguardante le modifiche ed integrazioni al Regolamento IUC.

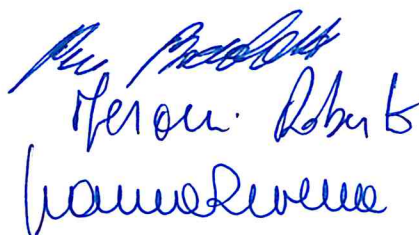
Piovasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte

Dott. Roberto Merani

Dott. Franca Rivella



CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Conferma aliquote IMU e TASI anno 2018

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Consiglio n. 1009 del 29/11/2017 nella quale viene argomentato quanto segue .

L'art.1, comma 639 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" – Legge di stabilità 2014), dispone che, a decorrere dal primo gennaio 2014, è istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

In relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La disciplina per l'applicazione dei tributi è attribuita al Consiglio Comunale cui compete l'adozione di apposito regolamento, ai sensi dell'articolo 52 del D.Lgs. 446/1997 .

Alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 della citata Legge 27 dicembre 2013 n. 147, così come modificato dal D.L. n. 16 del 18 febbraio 2014 convertito con modificazioni nella Legge n. 68 del 2 maggio 2014 e dall'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, l'imposta municipale propria (IMU) per il 2016 e anni successivi risulta basata su una disciplina che prevede:

la non applicabilità:

- per gli immobili adibiti ad abitazione principale e per le relative pertinenze, con esclusione di quelli rientranti nella categorie catastali A/1, A/8 ed A/9, compresi quelli delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari anche se studenti universitari, a prescindere dal requisito della residenza anagrafica;
- per i terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali (IAP) e coltivatori diretti (CD);

l'applicabilità:

- per le unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado di una riduzione del 50% della base imponibile IMU;
- per gli immobili a canone concordato di una riduzione del 25% dell'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune (9,10 per mille);
- agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard del 7,60 per mille da destinare allo Stato, aumentata nell'anno 2015 da questo Consiglio di 1,5 punti per mille da versare al Comune, così come stabilito dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228.

Non è possibile aumentare la misura delle aliquote dei tributi per l'anno 2018 rispetto a quella prevista per l'anno 2017, così come disposto dalla Legge di stabilità 2018, che proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti.

L'amministrazione comunale, assicurando la garanzia degli equilibri di bilancio, intende mantenere per l'anno 2018 invariate le aliquote TASI e IMU.

Viene pertanto proposto che il Consiglio Comunale deliberi di confermare le seguenti aliquote e di prendere atto delle riduzioni stabilite dalla legge, con efficacia dal primo gennaio 2018 come segue:

ALIQUOTE	TASI	IMU	TOTALE
Abitazione principale (o assimilate) e relative pertinenze	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A1/ A8/ A9 e relative pertinenze*	0 ‰	5 ‰	5 ‰
Aliquota ordinaria per tutti gli immobili diversi da quelli esenti	0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰
Terreni agricoli non esenti e aree edificabili	0 ‰	9,0 ‰	9,0 ‰
Immobili appartenenti cat.D	0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0 ‰	0 ‰	0 ‰

Immobili di proprietà di cooperative a proprietà indivisa	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Immobili a uso sociale se locati	0 ‰	0 ‰	0 ‰
Immobili a uso sociale se non locati	0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰
Beni merce non locati	2,5 ‰	0 ‰	2,5 ‰
Beni merce locati	0 ‰	9,1 ‰	9,1 ‰

Con la precisazione che :

- a. sulle abitazioni A1/A8/A9 si applica la detrazione pari a € 200,00 sull'IMU
- b. le unità possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili, che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero sanitari, a seguito di ricovero permanente sono assimilate a abitazione principale;
- c. gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito da parenti in linea retta entro il primo grado, in presenza dei requisiti stabiliti dalla Legge 28/12/2015 n. 208, beneficiano di una riduzione del 50% della base imponibile;
- d. gli immobili locati a canone concordato beneficiano di una riduzione al 25% dell'importo dovuto applicando l'aliquota ordinaria

Tali aliquote decorreranno dal primo gennaio 2018 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006.

Il Collegio dei Revisori dopo avere esaminato la proposta di Consiglio n. 1009 del 29/11/2017 riguardante la conferma delle aliquote IMU e TASSI per l'anno 2018,

rilevato che sulla predetta proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla predetta proposta di proposta di Consiglio n. 1009 del 29/11/2017 riguardante la conferma delle aliquote IMU e TASSI per l'anno 2018.,

Piovasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte



Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella



CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Piano 2018-2020 di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e delle auto di servizio

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Giunta n. 1009 del 22/11/2017 nella quale viene argomentato quanto segue .

La Legge Finanziaria per il 2008, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle strutture delle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ha previsto l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, comma 594).

A consuntivo annuale, le Amministrazioni sono tenute a trasmettere una relazione agli organi di controllo interno e alla Sezione regionale della Corte dei Conti competente (art. 2, comma 597).

La finanziaria precisa che tra i piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;

Alla luce di detta normativa, ciascun ente, ferma restando la facoltà di prevedere, nell'esercizio della propria autonomia regolamentare, una disciplina dettagliata per regolare l'assegnazione delle apparecchiature di telefonia mobile, è chiamato ad adottare piani triennali diretti a razionalizzare l'utilizzo di tali apparecchiature, con l'obiettivo finale di contenere le proprie spese di funzionamento delle strutture;

Con particolare riferimento alla telefonia mobile, vengono stabiliti dei criteri ben precisi cui le misure di razionalizzazione devono adeguarsi. Si prescrive infatti la limitazione dell'assegnazione di telefoni cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, con la conseguente limitazione dell'uso dell'apparecchiatura al solo periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedano l'uso;

Il Comune di Piossasco con deliberazione 30 dicembre 2008, n. 267 ha approvato la relazione ed i relativi prospetti di individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo, tra l'altro, delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture e della telefonia mobile; con successive deliberazioni n. 24/2010, n. 122/2011, n. 94/2012, nn. 61 e 74/2013 e n. 42/2014, n. 76/2015, n. 49/2016, n. 49/2017 e n. 179/2016 ha approvato i piani previsionali triennali di competenza con gli aggiornamenti ed adeguamenti intervenuti rispettivamente negli anni 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 e 2017.

Il Servizio preposto ha predisposto la relazione previsionale per il triennio 2018-2020 con gli aggiornamenti ed adeguamenti intervenuti alla data della presente nell' anno 2017;

Il Piano di Razionalizzazione 2018-2020 è allegato alla predetta proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale sotto la lettera A).

Il Collegio dei Revisori dopo avere esaminato la proposta di Giunta n. 1009 del 22/11/2017 riguardante il Piano triennale di razionalizzazione delle spese 2018-2020 ,

rilevato che sulla predetta proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla proposta di Giunta n. 1009 del 22/11/2017 riguardante il Piano triennale di razionalizzazione delle spese 2018-2020 .

Piossasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte



Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella



CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità , diritti pubbliche affissioni e gestione servizio pubbliche affissioni

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Consiglio n. 1007 del 29/11/2017 nella quale viene argomentato quanto segue .

Si rende necessario affidare in concessione il servizio gestione e riscossione volontaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità e delle pubbliche affissioni, comprendente la gestione del servizio di pubbliche affissioni rispetto delle procedure a evidenza pubblica, ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Si ritiene opportuno provvedere all'approvazione del capitolato ai fini di attivare una gara per la concessione del servizio in argomento, considerando che la natura del servizio impone la ricerca di un concessionario che abbia comprovati requisiti di professionalità, esperienza, solidità economica e organizzativa e fornisca, quindi, garanzia di esecuzione del servizio con elevati standard di efficacia ed efficienza, nel pieno rispetto delle norme legislative vigenti in materia e prescrizioni di capitolato.

Nella predetta proposta si propone che il Consiglio Comunale deliberi

1. di affidare la gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, dei Diritti sulle pubbliche Affissioni e la gestione del servizio di Pubbliche Affissioni, mediante concessione a soggetto avente i requisiti previsti dalla vigente normativa;
2. di approvare il Capitolato per l'affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e della gestione del servizio di Pubbliche Affissioni, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dettare i seguenti indirizzi in merito all'affidamento della concessione delle attività in argomento e precisamente:
 - l'aggio posto a base di gara non dovrà essere superiore al 35% delle riscossioni lorde;
 - l'aggiudicatario dovrà corrispondere al Comune un importo minimo garantito annuo sugli incassi nella misura di Euro 50.000,00= (diconsi CINQUANTAMILA/00=) per ciascun anno della concessione;

4. di rinviare alle determinazioni del Responsabile del Servizio Tributi e Entrate l'approvazione del disciplinare di gara, secondo criteri di congruità e logicità, nonché l'approvazione degli atti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Collegio dei Revisori dopo avere esaminato la proposta di Consiglio n. 1007 del 29/11/2017 riguardante l'Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità , diritti pubbliche affissioni e gestione servizio pubbliche affissioni,

rilevato che sulla predetta proposta sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla predetta proposta di Consiglio n. 1007 del 29/11/2017 riguardante l'Affidamento in concessione del servizio di accertamento e riscossione volontaria e coattiva dell'imposta comunale sulla pubblicità , diritti pubbliche affissioni e gestione servizio pubbliche affissioni.

Piovasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte



Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella



CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Integrazione all'articolo 23 del Regolamento di Contabilità

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di Consiglio n. 1010 del 29/11/2017 nella quale viene argomentato quanto segue .

Con la deliberazione n. 41 del 26/10/2016 è stato approvato il “Nuovo Regolamento di Contabilità” .

La Giunta Comunale intende promuovere la partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche locali, e in particolare, al bilancio preventivo dell'Ente attraverso il BILANCIO PARTECIPATIVO, inteso quale mezzo propedeutico e di supporto alla redazione e predisposizione del bilancio stesso, e quale strumento di ascolto, relazione e comunicazione, che permette ai cittadini di presentare le loro necessità ed esporre le problematiche locali, di valutare le spese previste nel bilancio e l'operato dell'ente, di indirizzare le scelte dell'amministrazione sugli interventi pubblici.

In sede di avvio del processo partecipativo si ritiene di apportare una sola modifica al regolamento contabilità, che introduce l'obbligatorietà ad adire, in fase di stesura del bilancio, forme di consultazione di gruppi di portatori di interessi, delle quali si dovrà rendicontare nella deliberazione di Giunta di approvazione della bozza di bilancio senza entrare, in questa fase, in una costrizione metodologica che sarà piuttosto introdotta nel prosieguo del percorso .

Si ritiene pertanto di apportare la seguente modifica all'articolo 23 del regolamento di contabilità :

Articolo 23) - PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE E DI APPROVAZIONE DEL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE – COMPETENZE DELLA GIUNTA

1. (omissis)

1bis. La Giunta assicura forme di consultazione e partecipazione pubblica per l'analisi della proposta di PEG e dà atto delle attività realizzate attraverso l'approvazione di una relazione in occasione dell'adozione del Piano Esecutivo di Gestione dando atto dei pareri emersi.

2. (omissis)

Il Collegio dei Revisori dopo avere esaminato la proposta di Consiglio n. 1010 del 29/11/2017 riguardante la Integrazione all'articolo all'art. 23 del Regolamento di Contabilità,

rilevato che sulla predetta proposta è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, espresso dal responsabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla predetta proposta di proposta di Consiglio n. 1010 del 29/11/2017 riguardante la Integrazione all'articolo all'art. 23 del Regolamento di Contabilità,

Piovasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte 

Dott. Roberto Merani 

Dott. Franca Rivella 

CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Documento Unico di Programmazione DUP 2018- 2020 nella versione aggiornata

Con Delibera della Giunta Comunale n. 144 del 19 luglio 2017 è stato approvato il DUP per gli anni 2018-2020 . Nella predetta Delibera si è dato atto che il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett.b) punto 1), sarebbe stato acquisito all'atto dell'approvazione del DUP 2018/2020 da parte del Consiglio Comunale. Tale Documento Unico di Programmazione è stato illustrato dal Sindaco al Consiglio Comunale in data 27 luglio 2017.

Il Collegio dei Revisori ha anche esaminato la proposta di Consiglio n. 1021 del 5/12/2017 nella quale viene richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 29/11/2017 con la quale è stata approvata la Nota di Aggiornamento al DUP 2018 - 2020 corredata dagli schemi del Bilancio di Previsione 2018-2020.

Il Collegio dei Revisori, nel verbale n. 18 del 12 dicembre 2017 afferente la redazione del Parere del Collegio allo schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2018-2020 di cui alla Proposta di Consiglio n. 1022 del 5/12/2017, dava atto di avere ricevuto comunicazione dagli Uffici Comunali che il Bilancio di Previsione di cui alla Proposta n. 1022 del 5 dicembre sarebbe stata oggetto di emendamenti.

In particolare il Collegio annotava che il DUP era stato redatto in coerenza con lo schema di Bilancio di previsione e stessa cosa poteva dirsi per il Piano triennale delle Opere Pubbliche .

In data 14 dicembre 2017 sono pervenuti al Collegio dei Revisori numero 3 emendamenti dei quali l'emendamento Prot. n. 0025761/2017 del 13/12/2017 riguarda il DUP.

Più precisamente con tale emendamento si propone di modificare il DUP nei punti riguardanti la TARI, la Programmazione opere , le Opere pubbliche.

Il Collegio dei Revisori a seguito dell'esame della documentazione e delle argomentazioni e spiegazioni ricevute dagli Uffici comunali,

tenuto conto dell'emendamento Prot. n. 0025761/2017 del 13/12/2017 con il quale si propone di modificare il DUP nei punti riguardanti la TARI, la Programmazione opere, le Opere pubbliche,

rilevato che sulla predetta proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1021 del 5/12/2017 sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni,

rilevato che sul predetto emendamento sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, esprime

PARERE FAVOREVOLE

alla approvazione del Documento Unico di Programmazione DUP 2018 - 2020, nella sua versione aggiornata dalla Nota di Aggiornamento approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 214 del 29/11/2017 e oggetto di emendamento n. 0025761/2017 del 13/12/2017, con il quale si propone di modificare il DUP nei punti riguardanti la TARI, la Programmazione opere, le Opere pubbliche,

Piovasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte



Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella



CITTA' DI PIOSSASCO

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Emendamenti al Bilancio di Previsione 2018-2020 ed al Documento Unico di Programmazione DUP 2018- 2020 nella versione aggiornata

Come si è annotato nei Pareri formulati dal Collegio dei Revisori in tema di Piano Finanziario TARI 2018, Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020 , Documento Unico di Programmazione DUP 2018-2020 , sono pervenuti al Collegio, in data 14 dicembre 2017 , numero 3 emendamenti :

- emendamento Prot. n. 0025766/2017 del 13/12/2017 afferente il Piano Finanziario TARI 2018,
- emendamento Prot. n. 0025760/2017 del 13/12/2017 afferente il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020,
- emendamento Prot. n. 0025761/2017 del 13/12/2017 con il quale ci si propone di modificare il DUP nei punti riguardanti la TARI, la Programmazione opere , le Opere pubbliche.

Tali emendamenti sono stati presi in esame dal Collegio dei Revisori e degli stessi emendamenti si è dato atto nella redazione dei Pareri di competenza del Collegio relativi alle rispettive materie succitate.

Il Collegio dei Revisori a seguito dell'esame della documentazione e delle argomentazioni e spiegazioni ricevute dagli Uffici comunali,

rilevato che sui predetti emendamenti sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile, espressi dai responsabili ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18/8/2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni, esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione dei 3 emendamenti succitati.

Piovasco, 15 dicembre 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Piero Boccalatte



Dott. Roberto Merani



Dott. Franca Rivella

